



PROFILI PROFESSIONALI E CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE RISPOSTE PARZIALI E CONTRADDITTORIE

Anno nuovo, stessa musica... Andamento lento

È ripresa con il nuovo anno la trattativa a livello nazionale ma il percorso continua a mostrarsi in salita: nelle giornate del 12 e del 13 gennaio scorso, la **FABI** e le altre Organizzazioni Sindacali hanno incontrato in presenza a Roma la Delegazione sindacale di Federcasse per proseguire il confronto **su profili professionali e classificazione del personale**.

A seguito degli ultimi incontri e in risposta alle istanze rappresentate dalle Organizzazioni Sindacali, sulla base della proposta elaborata e presentata il 23 novembre, Federcasse ha illustrato un primo documento che sostanzialmente ricalca quanto già rappresentato il 21 dicembre scorso, con approfondimenti circoscritti ma senza dare una visione d'insieme della vasta tematica da trattare, come sollecitato più volte dalla **FABI** e dalle altre Organizzazioni Sindacali.

Abbiamo quindi prontamente "rispedito al mittente" tale approccio, ritenendolo quantomeno **PARZIALE E MODESTO**. **Parziale**, in quanto la proposta datoriale prende in esame un segmento minimo della variegata platea professionale presente oggi nelle nostre Banche ed Aziende del sistema: un documento scarso e limitato, rivolto esclusivamente alle Aree professionali, in cui individua solo un paio di nuovi profili "di nicchia", alquanto marginali, e indica livelli inquadramentali a nostro giudizio offensivi di professionalità ben più complesse. **Modesto**, in quanto svilisce la professionalità espressa quotidianamente dalle Lavoratrici e dai Lavoratori del Credito Cooperativo, non attribuendo un riconoscimento economico e di carriera adeguato.

Dopo aspro e serrato confronto, in cui le Organizzazioni Sindacali hanno ribadito l'urgenza e la necessità di affrontare la materia dei profili professionali nella sua interezza al tavolo negoziale nazionale, sovrano del settore, Federcasse ha riformulato una proposta che, se pur ancora molto distante dalle istanze sindacali, registra un timido passo in avanti che vogliamo benevolmente accogliere come punto di partenza per ulteriori sviluppi. In particolare, nel documento è stata abbozzato un focus specifico sulla figura del gestore, che riteniamo ancora troppo vaga nella definizione e insufficiente nel riconoscimento economico e professionale, ma che comunque introduce un importante elemento innovativo.

A margine della riunione le Organizzazioni Sindacali, unitariamente, hanno presentato una **lettera di richiesta di proroga del lavoro agile** per le categorie rimaste escluse dall'ultimo decreto governativo (genitori con figli under 14, "care giver" e ulteriori tipologie di fragilità e disagio).

Federcasse, pur palesando sensibilità sul tema, ha comunque dichiarato di **non ravvedere al momento la necessità di accogliere tale istanza, che è stata pertanto rigettata**. La **FABI** ha pertanto richiesto l'avvio e la convocazione della Commissione Salute e Sicurezza per affrontare il tema in tale sede e monitorare le eventuali necessità che dovessero emergere.

Il confronto riprenderà nelle giornate del 27 gennaio e 9 febbraio p.v., vi terremo puntualmente aggiornati.

Roma, 13.01.2023

ESECUTIVO NAZIONALE FABI BCC

